

Relazione illustrativa del progetto

Scrivere negli spazi in grigio; testo inseribile fino al raggiungimento del numero massimo di caratteri previsto; dopo aver completato tutto; stampare e firmare)

<p>1. Titolo del progetto e lotto di riferimento</p>	<p>Titolo: RETI PROATTIVE/GIOCHI IN RETE</p> <p>Annodare legami: dalla microarea alle comunità locali.</p> <p>Lotto: 7 – Area 3 CIG 72295193CF</p>
<p>2. Per quale area il soggetto proponente concorre?</p>	<p><input type="checkbox"/> Area 1 (Promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio)</p> <p><input type="checkbox"/> Area 2 (Promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Area 3 (Promozione e valorizzazione delle reti naturali di supporto)</p>
<p>3. Periodo presunto di svolgimento del progetto</p>	<p>Da 1.12.17 a 30.12.18</p>
<p>4. Prima di partecipare al presente bando, il soggetto proponente ha collaborato in forma strutturata con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione? Se sì, con quali?</p>	<p>x sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS)</p> <p>Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Ison-tina" S.C. Dipendenze</p>
<p>5. Prima di partecipare al presente bando, il soggetto proponente ha mai partecipato alla programmazione zonale (PdZ-Piano di zona) con l'Ente gestore dell'Ambito territoriale (SSC) di riferimento? Se sì, quale?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì x no</p> <p>Se sì, indicare:</p>
<p>6. In questo bando, il soggetto proponente partecipa anche in qualità di partner di altri progetti?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì x no</p>

7. Descrivere il problema che si intende affrontare rispetto al territorio specifico di riferimento: spiegare le caratteristiche, le cause e la rilevanza del problema, avvalendosi anche di dati quantitativi utili a contestualizzarlo

(Parametro di valutazione A1) - max 2.000 caratteri spazi inclusi

Nel 2016, nella regione Friuli Venezia Giulia si sono registrati 421 utenti con dipendenze comportamentali in cura presso i servizi per le dipendenze, di cui il 40,9% per la prima volta in contatto (dati: Rapporto 2016 Osservatorio dipendenze FVG). Il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti (0,34 ogni 1000 abitanti, di cui il 77,3% di sesso maschile), ma le stime indicano un'utenza potenziale 10 volte maggiore. Rivestono pertanto un'importanza strategica le progettualità caratterizzate da un approccio pro-attivo, con l'obiettivo di sviluppare le reti naturali del territorio, renderle più sensibili e competenti rispetto al problema del gioco d'azzardo patologico (GAP), per riconoscere e sostenere precocemente le situazioni di difficoltà. È fondamentale attivare azioni in grado di facilitare l'intervento dei servizi pubblici, sanitari e sociali e avviare azioni protettive per prevenire o ridurre il rischio di dipendenza. Si sono individuate due situazioni territoriali diverse, una a Trieste (Microarea di Ponziana) e una nel territorio della Bassa Friulana, dove attuare azioni specifiche, in linea con le realtà e le peculiarità locali. In entrambe sono già emersi segnali di malessere, suggestivi di problematiche correlabili al GAP. Con il progetto si approfondiranno tali situazioni fornendo concrete possibilità di supporto.

Nella Bassa Friulana sono presenti le ACLI di Fiumicello che contrastano la diffusione del GAP con attività di prevenzione e di presa di consapevolezza. Attualmente le persone prese in carico sono 116, un numero importante ma inferiore alle stime dei giocatori patologici. Tali azioni sono necessarie per far fronte alla problematica che coinvolge l'intera comunità. Le ACLI si inseriscono pertanto in una rete sinergica con gli altri attori per combattere questo fenomeno sociale a fondo sulle fasce più vulnerabili registrate anche nella nostra Regione.

8. Descrivere le attuali modalità con cui è affrontato il problema: soggetti coinvolti, azioni realizzate e risultati raggiunti, evidenziando se e in che modo la proposta progettuale intende valorizzarli, se positivi, e/o superarli, se negativi

(Parametro di valutazione A1) - max 2.000 caratteri spazi inclusi

Attualmente in FVG la problematica interessa diverse fasce di età ma quella prevalente in cura è 40-49 anni. I soggetti con dipendenze comportamentali fruiscono di servizi dedicati nei Dipartimenti per le Dipendenze. Questi hanno allargato le partnership, anche formando i diversi operatori socio-sanitari della rete, che intercettano precocemente persone in difficoltà a causa del GAP. L'associazionismo nel FVG è da anni attivo al fianco del SSR, spesso carente di risorse istituzionali nella gestione delle dipendenze, pertanto tale esperienza è un valore aggiunto da investire anche in questa tematica.

La microarea è una "comunità ideale" dove avviare la sperimentazione, essendo da tempo protagonista di interventi innovativi di promozione della salute, di prevenzione, di empowerment individuale e collettivo, di reti solidali, di auto-mutuo-aiuto, di presa in carico integrata sociosanitaria, realizzati insieme ai servizi istituzionali (Azienda Sanitaria, Comune, ATER), da numerosi soggetti del privato sociale (ad es. Hyperion) e dalla cittadinanza. In questo contesto sono valorizzati i contributi informali insiti in micro-comunità e habitat di vita.

Il progetto intende rafforzare la rete sociale per l'identificazione precoce del problema del GAP anche attraverso uno sportello di ascolto nato dal lavoro dell'ACLI di Fiumicello, che ha la funzione di offrire un primo ascolto, orientare le persone ed indirizzarle al gruppo di auto-mutuo aiuto, nell'ottica di offrire opportunità per un cambiamento reale e consapevole delle abitudini di vita.

9. Descrivere l'idea e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere tramite la realizzazione del progetto (indicare il cambiamento e i benefici che si intende conseguire nelle modalità di risposta al problema)

(Parametro di valutazione A2 e A3) - max 2.000 caratteri spazi inclusi

Il progetto offrirà una rete naturale di supporto, integrativa e/o vicariante rispetto a quella familiare con le risorse già esistenti nella comunità locale.

Si valorizzeranno le potenzialità (partner, facilitatori, eventi, etc.) di una microarea già operante a Trieste (Ponziana) e quelle della rete dell'associazione ACLI nella Bassa Friulana per sfruttare quanto già esistente allo scopo di migliorare la conoscenza del GAP e agevolare l'emersione del fenomeno.

Nella microarea saranno individuati un facilitatore ed un operatore di Hyperion con il compito di riconoscere, nei luoghi significativi del territorio (negozi, esercizi pubblici, luoghi di ritrovo, farmacie, sportelli di ascolto, parrocchie ecc.) ovvero nei nodi della rete, abitanti e operatori a contatto con le persone problematiche.

Il facilitatore informerà i cittadini interessati, sia sulle iniziative generali, sia sulla possibilità di discutere dei problemi singolarmente o all'interno di piccoli gruppi. Ciò favorirà la richiesta di aiuto e di attenzione e farà emergere i bisogni

sommersi. Dopo una eventuale presa in carico da parte del servizio delle dipendenze e successivamente alla dimissione, le persone saranno coinvolte in gruppi di auto-aiuto realizzati con il supporto di associazioni già attive ed esperte nel settore (Hyperion) e dei servizi specialistici, all'interno della sede della microarea. L'obiettivo principale è sperimentare un modello innovativo, esportabile in altre realtà costruendo un set di indicatori di efficacia atti a misurare l'impatto anche in situazioni differenti. Ciò potrà essere eventualmente certificato come "buona pratica", secondo la definizione di Kahan e Goodstadt (Health Promotion Practice, 2001).

Da parte di ACLI verrà attivato un servizio di "Sportello di Ascolto per il contrasto al GAP". Inoltre, nella scuola di infanzia si prevede una sensibilizzazione sull'utilizzo di giochi storici finalizzati all'interazione generazionale e di gruppo.

10. Specificare quali sono le risorse attivabili sul territorio di riferimento in relazione alle diverse fasi progettuali (es. volontari familiari, soggetti più vulnerabili, ecc)

(Parametro di valutazione A4) - max 2.000 caratteri spazi inclusi

La microarea di Ponziana conta complessivamente 1687 abitanti, in prevalenza collocati in edilizia popolare con forti problematiche socio-economiche. Oltre al degrado degli spazi comuni, a molteplici problemi sociali e sanitari, il tasso di nuclei familiari monocomponente è elevatissimo (33,59%). La Microarea dispone di attività e di volontari che possono contribuire alla buona riuscita del progetto, in particolare: 2 volontari del servizio civile nazionale, 2 volontari del servizio civile solidale, 1 persona in borsa lavoro, 2 operatori volontari.

La sede della Microarea ospita varie attività: 3 giornate di aggregazione/socializzazione (es. il pranzo sociale), 2 incontri serali del gruppo alcolisti anonimi, 1 corso di ballo gratuito, 1 corso di inglese gratuito, 1 corso di italiano, 1 punto di lettura/biblioteca.

Per quanto attiene ad ACLI invece, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati, si prevede:

- il coinvolgimento attivo di bambini della scuola d'infanzia e delle loro famiglie al fine in attività di gioco sano con un richiamo al recupero di quei valori che devono fondare la nostra vita sociale (reciprocità, collaborazione, impegno di squadra, gruppo come risorsa di inclusione);*
- l'incremento di attività di uno sportello di ascolto psicologico e legale già esistente rivolto alle persone con problematiche di GAP;*
- la sensibilizzazione della comunità intera con l'emersione di segnali "sentinella" di esistenza del problema;*
- l'informazione riguardo i rischi per la salute mentale, fisica e sociale e l'acquisizione di consapevolezza delle vere probabilità di vincita;*
- la comunicazione sui servizi cui rivolgersi in caso di problemi già esistenti.*

11. Elencare i destinatari diretti e indiretti del progetto ed il loro coinvolgimento nell'elaborazione e realizzazione del progetto

(Parametro di valutazione E2) - max 1.000 caratteri spazi inclusi

Figure significative residenti e/o operanti nel territorio coinvolto, che rappresentano i nodi della rete da rendere competente in riferimento al GAP. Tali figure possono giocare un ruolo di riconoscimento precoce, allerta e protezione nella fase propedeutica alla eventuale presa in carico da parte del SSR.

I destinatari indiretti sono: i giocatori ed i loro familiari, che potranno fruire di reti territoriali competenti, nonché i soggetti che già collaborano con le microaree e le associazioni ed istituzioni presenti che potranno acquisire conoscenze ed abilità specifiche e potenziare il loro ruolo sociale.

Per quanto attiene agli sportelli ACLI i destinatari diretti saranno coloro che afferiscono e le persone che partecipano agli incontri di sensibilizzazione. Destinatario indiretto è la comunità residente nell'area territoriale interessata che viene a conoscenza della attività previste.

12. Descrivere le attività principali che si intendono svolgere per migliorare la risposta al problema, specificando se nuove e/o trasformative e indicare in modo chiaro l'innovazione delle soluzioni proposte.

Indicare, inoltre, per ogni attività: durata (mesi), risorse umane (numero) e strumentali utilizzate, luoghi e indicatori di verifica.

Specificare se si tratta di azioni già sperimentate in altri contesti e con che risultati.

(Parametro di valutazione A3, A5 e E1) - max 6.000 caratteri spazi inclusi

LE BUONE PRATICHE

ATTIVITA' N.1: co-progettazione e coordinamento delle attività realizzate in partnership.

ATTIVITA' N.2: costituzione del gruppo di progetto.

ATTIVITA' N.3: attività amministrative di monitoraggio.

ATTIVITA' N.4: partecipazione alla formazione regionale e promozione nei confronti dei partner.

ATTIVITA' N.5: elaborazione dei dati raccolti e loro divulgazione.

ATTIVITA' N.6: individuazione di un set di indicatori di efficacia misurabili in modo da poter certificare il percorso attuato come "buona pratica" sostenibile e replicabile in territori diversi da quello della sperimentazione.

MICROAREA

ATTIVITA' N.7: individuazione del facilitatore tra le persone già operanti nel contesto di microarea al fine di rendere più efficace e fluido il suo lavoro relazionale con i cittadini del quartiere. Questa figura è strategica per riuscire a stabilire un contatto fiduciario utile a diffondere le informazioni specifiche e a favorire l'emersione di bisogni e di problematiche relative al tema. L'approccio deve poggiare su capacità empatica, ascolto attivo e non giudicante, conoscenze specifiche per riuscire a fornire informazioni corrette ed utili atte a favorire un approccio responsabile.

ATTIVITA' N.8: lavoro a cura del facilitatore nei luoghi significativi del territorio (negozi, esercizi pubblici, luoghi di ritrovo, farmacie, sportelli di ascolto, parrocchie ecc.) ovvero nei nodi della rete al fine di individuare le situazioni problematiche su cui intervenire. A partire dalla tipologia di disagio rilevato, il facilitatore può intervenire in prima persona o valutare l'opportunità di sensibilizzare i servizi competenti per agire in sinergia con essi.

ATTIVITA' N.9: organizzazione di momenti di dibattito in tema di GAP nell'ambito degli incontri periodici intitolati "A pranzo con..." in cui viene coinvolto il quartiere di Ponziana con un pranzo – dibattito conviviale su varie tematiche con presenza di figure significative correlate all'argomento.

ATTIVITA' N.10: creazione e avvio di gruppi di auto-aiuto con il supporto di associazioni già attive ed esperte nel settore (Hyperion) e dei servizi specialistici (equipe dedicata - Struttura complessa dipendenze comportamentali e da sostanze legali, AsuiTS) e all'interno della sede della microarea.

ACLI

ATTIVITA' N.11: Sportello d'ascolto ACLI Fiumicello. Verrà affiancato al lavoro del gruppo di auto-mutuo aiuto, anche l'esperienza dello sportello d'ascolto nato a Fiumicello il quale offre un supporto psicologico e legale alle richieste legate al gioco d'azzardo patologico. Lo sportello si trova a Fiumicello in via Gramsci 6 ed è attivo ai numeri 327-4087441/0431970235 ogni giovedì dalle 17.00 alle 19.00.

ATTIVITA' N.12: I giochi di una volta insieme ai bambini della scuola d'infanzia, le insegnanti ed i volontari.

ATTIVITA' N.13: Incontri di sensibilizzazione e informazione ed incontro conclusivo con i partner.

13. Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare nelle attività previste. Completare l'elenco sottostante indicando: nome, qualifica, compiti nel progetto, monte ore/lavoro mensile dedicati, Retribuito/Volontario (R/V).

È necessario allegare al presente progetto i CV delle persone retribuite.

(Parametro di valutazione D1)

Nome e Cognome	Qualifica/Ruolo ed Ente di appartenenza	Attività di riferimento <i>(cfr.punto 12 e inserire il numero corrispondente)</i>	Monte ore/mese	R/V
NORA COPPOLA	Medico Igienista/Collaboratore Le Buone Pratiche Onlus	ATTIVITÀ N. 1, 2, 3, 4, 5, 6	25	R
CHIARA MARIA MIGLIORE	Biologa/Collaboratore Le Buone Pratiche Onlus	ATTIVITÀ N. 1, 2, 3, 4, 5, 6	25	R
GIULIA GENEROSO	Psicologa Psicoterapeuta/Collaboratrice SCDCSL AsuITS	ATTIVITÀ 7, 8, 9, 10	6	V
SARA D'ITALIA	Psicologa Responsabile Operatori Hyperion	ATTIVITÀ 9, 10	8	V
ALESSIA ALDRIGO	Psicologa Responsabile sportello GAP ACLI Fiumicello/Collaboratore ACLI	ATTIVITÀ N.11, 12, 13	20	R
CHIARA DEAN	Dott.ssa in Servizio Sociale/Collaboratore ACLI	ATTIVITÀ N.11, 12, 13	20	R
LUISA DONINI	Medico Psichiatra/Collaboratore ACLI	ATTIVITÀ N.13	2	R
ALFREDO SCARPETTI	Grafico/Addetto pubblicità	ATTIVITÀ N.13	5	R
ALESSANDRA BARBIERO	Psicologa/Collaboratore ACLI	ATTIVITÀ N.13	3	R
MARTINA DE PIZZOL	Psicologa/Collaboratore ACLI	ATTIVITÀ N.13	3	R
DIMITRI TOMASIN	Avvocato	ATTIVITÀ N.11, 13	3	V
EMANUELA PAULIN	Maestra scuola infanzia	ATTIVITÀ N.12, 13	2	V
SERGIO IACUZZO	ASSOCIATO ACLI	ATTIVITÀ N.11, 12, 13	10	V

Inserire qui note integrative o altre risorse rispetto alla tabella precedente

max 2.000 caratteri spazi inclusi

*Facilitatore: nominativo da individuare dopo l'approvazione del progetto per le attività descritte al punto 12.
Volontari: le attuali figure verranno sostituite da altre con qualifiche e ruoli analoghi, alla scadenza dei relativi contratti che hanno durata annuale.*

Il personale dipendente non è stato inserito in tabella; le relative attività svolte in ambito istituzionale non figurano pertanto tra le voci di spesa.

--

14. Descrivere le risorse strumentali, gli spazi fisici e le altre risorse a disposizione del progetto*(Parametro di valutazione D2) - max 1.000 caratteri spazi inclusi*

La Onlus Le Buone Pratiche mette a disposizione la propria sede legale di Trieste, Piazza San Giovanni 6 (logistica, attrezzature informatiche, linea telefonica etc.) per lo svolgimento delle attività di coordinamento, organizzazione e monitoraggio ed elaborazione e divulgazione dei dati. Inoltre, la medesima Onlus rende disponibile anche una sede operativa sita a Udine in via D. Manin 16.

L'ASUITS ed il Comune di Trieste mettono a disposizione la sede della Microarea di Via Lorenzetti 60 per gli incontri del gruppo di auto-mutuo aiuto e la sede della struttura complessa dipendenze comportamentali e da sostanze legali.

Hyperion mette a disposizione la propria sede di Via Soncini 29/c aperta il martedì pomeriggio.

Le ACLI mettono a disposizione la sede di Fiumicello in via Gramsci 6 (logistica, attrezzature informatiche, linea telefonica etc.), sale riunioni, spazi di gioco scolastici, sale messe a disposizione dei Comuni concedenti patrocinio.

15. Descrivere canali comunicativi utilizzati per la promozione del progetto*(Parametro di valutazione E3) - max 2.000 caratteri spazi inclusi*

Distribuzione di materiale informativo aggiornato negli esercizi commerciali, negli ambulatori dei MMG, nelle farmacie, nei condomini del quartiere di Ponziana e nei luoghi di aggregazione.

Interventi radiofonici con interviste e divulgazione delle informazioni inerenti il progetto.

Inserito dedicato alla salute sul giornale locale.

Aggiornamento del sito web della Onlus Le Buone Pratiche, di ASUITS e delle associazioni partner.

Organizzazione di un evento pubblico a chiusura del progetto per la divulgazione dei risultati ottenuti.

Promozione delle attività programmate da ACLI utilizzando volantini e locandine con indicazione delle giornate e orari di apertura dello sportello e comunicazione a genitori e insegnanti degli istituti comprensivi delle attività che si svolgeranno con i bambini. Durante gli incontri, oltre alla sensibilizzazione, si porterà a conoscenza tutta la comunità delle attività svolte dallo sportello.

Incontri specifici per gli insegnanti in cui la psicologa di riferimento concorderà con le insegnanti l'organizzazione delle attività da svolgere. Le attività verranno promosse anche nelle pagine internet delle ACLI provinciali dedicate alla tematica sulla rete social.

Incontro finale di aggregazione con le persone attive nel progetto al fine di consolidare e ampliare le reti naturali di supporto.

16. Indicare i soggetti partner, che aderiscono alla rete progettuale**(e che, in caso di superamento della fase B, sottoscriveranno un accordo di partenariato):***(se necessario copiare e incollare la tabellina per inserire altri partner)**(Parametro di valutazione B1)*

Denominazione soggetto	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS)
Natura giuridica	Ente pubblico istituito, vigilato e finanziato dalla Regione
C.F.	01258370327
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Direttore generale Dott. Adriano Marcolongo
Descrizione dei compiti <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Gestione e coordinamento delle attività svolte in Microarea dal facilitatore per l'individuazione dei soggetti a rischio. Valutazione, presa in carico, inserimento nel gruppo di auto-aiuto, supervisione. Facilitazione della gestione economica ad opera di terzi (amministratore di sostegno, servizio sociale del Comune). Quanto premesso compete alla struttura complessa dipendenze comportamentali e da sostanze legali che si correla con altri servizi in caso di pazienti multiproblematici.
Riferimento all'attività del progetto N.	7-10

Risorse messe a disposizione (quantificare anche in euro) (max 500 caratteri spazi inclusi)	Facilitatore, coordinatore gruppi auto-aiuto, volontari microarea, personale dipartimento dipendenze. La copertura dei costi, come specificato nella nota integrativa al punto 13, verrà parzialmente coperta dal progetto. Il personale dipendente svolgerà la propria attività in ambito istituzionale. Gli oneri relativi ad alcuni volontari o contrattisti sono già coperti e non rientrano pertanto nei costi di progetto. 20.000,00€ stimati
Breve descrizione del soggetto (max 500 caratteri spazi inclusi)	L'Azienda ASUITS pone i bisogni delle persone al centro della propria attività, ispirandosi ai principi generali di eguaglianza ed imparzialità, giustizia ed equità, autonomia e diritto di scelta. L'Azienda sceglie di realizzare i servizi adeguati ai bisogni della comunità e del singolo operando al massimo dell'efficacia, efficienza e qualità allo scopo di assicurare in modo generalizzato e coordinato la promozione e la tutela della salute in maniera omogenea a tutto il territorio.

Denominazione soggetto	Hyperion
Natura giuridica	Associazione di volontariato Onlus
C.F.	90066120321
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Fabiano Moro
Descrizione dei compiti (max 500 caratteri spazi inclusi)	Creazione e avvio di gruppi di auto-aiuto con operatori dedicati presso diverse sedi della Microarea.
Riferimento all'attività del progetto N.	7-10
Risorse messe a disposizione (quantificare anche in euro) (max 500 caratteri spazi inclusi)	Psicologa per la gestione del gruppo di auto-aiuto. Supporto organizzativo e amministrativo. La copertura dei costi, come specificato nella nota integrativa al punto 13, verrà parzialmente coperta dal progetto. Gli oneri relativi ad alcuni volontari non rientrano nei costi di progetto. 7.000€ stimati
Breve descrizione del soggetto (max 500 caratteri spazi inclusi)	Associazione di volontariato attiva sul territorio della provincia di Trieste dal 1994, in stretta collaborazione con l'azienda sanitaria per la gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto per soggetti affetti da multi-dipendenze (alcool, gioco d'azzardo, tabacco, psicofarmaci). Presso la sede è inoltre attivo uno sportello "Stanza d'ascolto" al quale i soggetti affetti da dipendenze e i loro familiari possono rivolgersi per supporto/consulenza/informazione.

Denominazione soggetto	ACLI
Natura giuridica	Associazione di volontariato
C.F.	81003050309
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Massimo Aldrigo
Descrizione dei compiti (max 500 caratteri spazi inclusi)	Sportello d'ascolto per problematiche legate al GAP
Riferimento all'attività del progetto N.	11-13

Risorse messe a disposizione (quantificare anche in euro) <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Sede ed operatori dello sportello messi a disposizione.
Breve descrizione del soggetto <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	L'ACLI è una associazione cristiana che valorizza la solidarietà, la pace ed i diritti umani attraverso una rete di aiuto per chi si trova in situazione di emarginazione e bisogno.

Denominazione soggetto	Comune di Fiumicello
Natura giuridica	Ente pubblico
C.F.	81001510304
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Sindaco Ennio Scridel
Descrizione dei compiti <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Interventi per la riduzione degli effetti negativi del gioco d'azzardo patologico e promozione delle attività del progetto.
Riferimento all'attività del progetto N.	13
Risorse messe a disposizione (quantificare anche in euro) <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Logistica
Breve descrizione del soggetto <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Il comune di Fiumicello è proteso a tutelare le giovani età attraverso numerose progetti, sportelli e spazi informativi oltre che ad un centro di produzioni culturali giovanili. Inoltre, è attivo il "Governo dei giovani" con numerose iniziative che mima un'amministrazione comunale.

Denominazione soggetto	ACLI Provinciali di Udine
Natura giuridica	Associazione di volontariato
C.F.	80009530306
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Stefano De Marco
Descrizione dei compiti <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Promozione di incontri informativi riguardo il GAP.
Riferimento all'attività del progetto N.	13
Risorse messe a disposizione (quantificare anche in euro) <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	Logistica e circoli, personale volontario e grafico.
Breve descrizione del soggetto <i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	L'ACLI è una associazione cristiana che valorizza la solidarietà, la pace ed i diritti umani attraverso una rete di aiuto per chi si trova in situazione di emarginazione e bisogno.

Inserire qui note integrative o altri partner rispetto alle tabelle precedenti

max 2.000 caratteri spazi inclusi

Verranno coinvolti alcuni istituti scolastici nella zona della "Bassa Friulana" ancora non identificati con precisione e comuni che forniranno il patrocinio al progetto.

17. Descrivere come le iniziative realizzate nell'ambito del progetto potrebbero essere mantenute nel tempo (sostenibilità)

(Parametro di valutazione F2) - max 2.000 caratteri spazi inclusi

I gruppi di auto-mutuo aiuto potrebbero continuare nel tempo, grazie al supporto da parte di associazioni che operano nel settore e grazie alle risorse volontarie che saranno attivate nella Microarea.

Le attività progettuali saranno valutate mediante un set di indicatori di efficacia.

La Microarea dispone di una struttura organizzativa capillare sul territorio che permette di replicare la progettualità in loco. Le 5 Microaree esistenti su territorio triestino presentano analogie per le quali la progettualità può essere esportata in ognuna delle realtà esistenti che dispongono già di reti naturali.

L'Associazione Hyperion intende portare avanti la conduzione del gruppo di auto-mutuo aiuto, di persone affette da disturbo da GAP, avvalendosi inizialmente della sede della Microarea di Ponziana - Trieste e, successivamente aprendo nuove realtà, impegnando nuovi operatori, in modo da coprire nel tempo tutto il territorio, utilizzando via via nuove sedi, dedicate già alle attività delle Microaree territoriali.

L'innovativa metodologia di conoscenza della casistica (reclutamento attraverso la figura del facilitatore), dovrebbe favorire l'accesso ai servizi dei giocatori, loro famigliari e persone significative .Il successivo inserimento nel gruppo esterno dovrebbe portare col lavoro settimanale di gruppo ad un valido aiuto nel percorso di cura, attuato in questo caso di pari passo col trattamento sanitario del DDD dell' ASUITS , o a finire dello stesso, a seconda della singola realtà rilevata e di presa in carico. La suddivisione sul territorio delle diverse Microaree, come luoghi di aggregazione e di rilevazione delle situazioni a rischio, essendo già ben delineata e radicata sul territorio triestino, garantisce la fattibilità progettuale nel tempo, anche in termini di ottimizzazione delle spese.

Le ACLI potranno continuare a sostenere il progetto attraverso i loro sportelli, i circoli e le partnership con gli istituti scolastici ed i Comuni del territorio.

Indicare nella tabella i costi del progetto: <i>(Parametro di valutazione C1, C2 e F1)</i>		
VOCI DI SPESA <i>(distinguere le voci di spesa in categorie. Ad esempio: coordinamento ed organizzazione, personale/col- laborazioni, acquisto/noleggio attrezzature, cancelleria, co- municazione/promozione, affitti, noleggio mezzi trasporto, spese viaggio, ...)</i>	COSTO TOTALE	COSTO A CARICO DEL FI- NANZIAMENTO
Coordinamento, organizzazione e monitoraggio	20.000,00	20.000,00
Elaborazione, comunicazione dati e certificazione	10.000,00	10.000,00
Personale (facilitatore, gestione gruppi, etc.)	30.000,00	30.000,00
Attrezzature, logistica e spese amministrative	4.000,00	€ 0,00
Rimborso spese viaggio, partecipazione formazione re- gionale	2.000,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	66.000,00	60.000,00

TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	60.000,00
TOTALE COSTI A CARICO DEL SOGGETTO PROPONENTE/PARTNER	6.000,00

<i>luogo e data</i>

<i>firma del legale rappresentante</i>

Si allega alla presente:

- curricula vitae degli operatori retribuiti.